



## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018**

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018

### INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO

PREVINDAPI è il Fondo pensione per i dirigenti della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi Sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 ed il 2 agosto 1990 tra la CONFAPI e la FNDAL, oggi FEDERMANAGER (Parti Istitutive), ed ha la forma giuridica dell'associazione riconosciuta.

E' iscritto all'albo dei fondi pensione tenuto dalla COVIP con il numero 1270. La sede legale del Fondo è in Roma, via Nazionale 66.

Lo scopo del Fondo è quello di provvedere a prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge, nell'interesse degli aventi diritto e senza alcun fine di lucro, in base alle disposizioni statutarie, in adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 252/2005, secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministro dell'Economia e Finanze n. 62 del 10 maggio 2007, reperibili sul sito del Fondo, [www.previndapi.it](http://www.previndapi.it).

Dall'istituzione del Fondo, i destinatari delle prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge erano i dirigenti dipendenti delle imprese che applicano il C.C.N.L. stipulato tra le parti di cui sopra, per le quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai dirigenti forme previdenziali analoghe e rientranti nell'ambito di applicazione del D.lgs.252/05, ovvero, previo assenso delle Parti Istitutive, le imprese e i dirigenti dipendenti da tali imprese che applicano un C.C.N.L. diverso da quello sopra richiamato.

L'adesione al Fondo è libera e volontaria ed esplica i suoi effetti anche ai fini dei futuri rapporti di lavoro, sempre con le aziende che applichino gli accordi predetti.

Confapi e Federmanager, valutata la valenza strategica di un ruolo manageriale inteso in senso ampio quale fattore chiave di accrescimento del valore aziendale, in data 22/12/2010 hanno introdotto nel C.C.N.L. una nuova figura manageriale definita convenzionalmente "Quadro Superiore" che svolge funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Sia per la suddetta ragione che per meglio rispondere a nuovi scenari globalistici e post industriali il C.C.N.L. è stato quindi ridenominato "*c.c.n.l. per i Dirigenti e per i Quadri Superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi*"; in un'ottica di ottimizzazione degli obiettivi ed una maggiore sinergia nell'utilizzo delle risorse disponibili, anche grazie al risparmio conseguente alla condivisione degli strumenti amministrativi e gestori, le Parti Istitutive hanno deciso di estendere a detti Quadri Superiori tutti gli istituti contrattuali tipici della categoria dei dirigenti

delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi (compresa la previdenza integrativa).

Dal 2013, in base alla sussistenza dei relativi presupposti riscontrata, la COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, ha disposto la variazione degli elementi identificativi del Fondo come segue: PREVINDAPI – Fondo pensione per i Dirigenti e i Quadri Superiori della piccola e media industria.

Con il rinnovo del CCNL sottoscritto dalle Parti Istitutive nell'accordo del 16/11/2016, sono altresì iscritti per adesione contrattuale al Fondo tutti i dirigenti e i quadri superiori ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, per effetto del versamento a PREVINDAPI del contributo dello 0,50% della retribuzione annua (RAL), nei limiti dei massimali previsti, per ciascuno di essi, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.

In base all'accordo siglato dalle Parti Istitutive in data 21/2/2017, dal 2017 possono altresì essere iscritti a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico, secondo la normativa tributaria vigente, degli iscritti al Fondo, senza partecipare all'elezione degli organi del Fondo né essere nominati componenti degli stessi.

PREVINDAPI opera in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi e attribuzione in conti individuali. In sostanza le prestazioni pensionistiche complementari sono commisurate ai contributi versati e capitalizzati, ai rendimenti realizzati dal gestore assicurativo, all'età e al sesso del lavoratore beneficiario.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce, previa domanda al Fondo, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'iscritto, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La Legge 205/17 del 27/12/2017, c.d. Legge Bilancio 2018 (modificando le previsioni in materia definite dalla Legge di Bilancio 2017), ha previsto che l'iscritto a un fondo pensione complementare possa richiedere la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata, la c.d. RITA, a valere sull'intera posizione individuale maturata o su parte di essa.

La RITA consiste nell'erogazione frazionata del montante accumulato da un aderente ad una forma pensionistica per un periodo massimo compreso tra i 5 e 10 anni precedenti al conseguimento dei requisiti per il trattamento pensionistico complementare.

Possibili destinatari della RITA sono i soggetti che hanno i seguenti requisiti di età, contributivi e di maturazione del diritto a pensione di vecchiaia.

I requisiti da possedere al momento della presentazione della domanda per ottenere la RITA sono:

- a) cessazione dell'attività lavorativa;
- b) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) maturazione, alla data di presentazione della domanda di accesso alla RITA, di un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- d) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari; oppure, in alternativa:
  - 1) cessazione dell'attività lavorativa;
  - 2) inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore ai ventiquattro mesi;

- 3) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di cui al punto 2);
- 4) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Sul piano gestionale, il Fondo investe le risorse contributive in un unico comparto assicurativo affidate, tramite una specifica Convenzione, ad un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento.

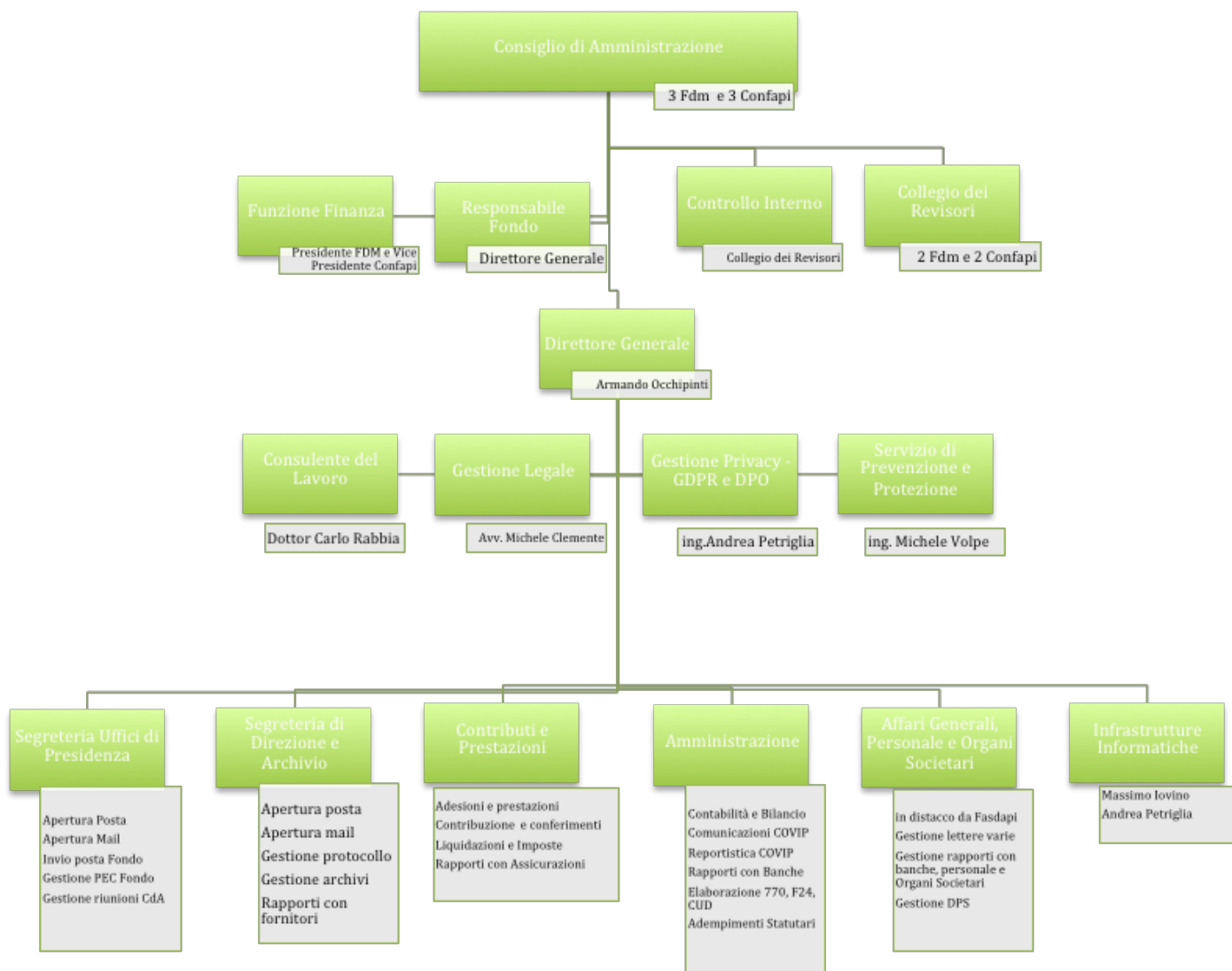
La capofila del Pool assicurativo è l'Allianz, e la Convenzione stabilisce le % di ripartizione dei contributi ricevuti tra le singole compagnie assicurative.

L'organizzazione amministrativa e contabile interna del Fondo si conforma all'assetto del regime di previdenza complementare assicurato.

Posto che le principali caratteristiche dell'ordinamento del PREVINDAPI consistono nell'essere un Fondo nazionale di categoria a struttura associativa semplice (associazione tra organizzazione datoriale Confapi e organizzazione dei lavoratori Federmanager), finalizzato sin dalla sua costituzione a garantire agli iscritti prestazioni pensionistiche complementari a capitalizzazione con una gestione di tipo assicurativo, le funzioni amministrative e contabili sono attualmente organizzate al proprio interno sia con proprio personale dipendente sia con collaboratori, sotto la responsabilità degli organi statutari, e possono riassumersi come segue:

- organizzazione e gestione dei rapporti con gli iscritti: predisposizione e diffusione delle informative, raccolta delle domande di adesione; aggiornamento e tenuta dell'archivio informatico contenente i dati personali degli iscritti; raccolta e gestione delle domande di cessazione con richiesta di liquidazione prestazioni maturate ovvero di trasferimento e/o riscatto della posizione individuale; raccolta e gestione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate; raccolta e gestione delle domande di prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo; ogni anno il Fondo invia, a ciascun iscritto, un rendiconto riferito all'anno precedente che fornisce informazioni sia sulla gestione complessiva del Fondo sia, in particolare, sugli aspetti relativi alla singola posizione individuale;
- organizzazione e gestione della raccolta dei contributi: attivazione dei conti correnti bancari per l'accredito dei versamenti eseguiti dalle aziende datrici di lavoro; gestione del rapporto con le banche depositarie; verifica delle morosità con relativa segnalazione al dirigente ed attivazione di azioni di recupero;
- organizzazione e gestione dei rapporti con il gestore assicurativo: trasferimento dei contributi (premi) con relativa comunicazione su supporto informatico delle posizioni individuali; ricevimento e verifica delle polizze collettive trimestrali, del riepilogo annuale contenente la rappresentazione analitica delle posizioni individuali; gestione e liquidazione delle domande di prestazione in conformità alle distinte modalità previste per vecchi e nuovi iscritti; gestione e liquidazione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate;
- adempimenti contabili e fiscali: aggiornamento e tenuta delle registrazioni contabili, aggiornamento, tenuta e vidimazione del libro giornale, predisposizione del bilancio annuale consuntivo e preventivo con relative relazioni; adempimento degli obblighi di sostituto di imposta con relativi versamenti e certificazioni; predisposizione, compilazione e inoltro dei modelli di dichiarazione;

- attività di supporto agli organi statutari: (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Presidenza): organizzazione delle riunioni; redazione e conservazione dei verbali, ecc. .



## BILANCIO ANNUALE CONSUNTIVO

Il Fondo detiene e gestisce i contributi incassati trimestralmente fino a quando gli stessi non vengono trasferiti alla Allianz (delegataria del pool assicurativo) previa decurtazione della quota trattenuta (0,85%) per le spese di gestione del Fondo (art.7 - comma 1 - lett. a. I dello Statuto).

Dal bilancio del Fondo si rileva, nella "SITUAZIONE PATRIMONIALE" che:

l'"**ATTIVO**" è pari a € 2.631.936,92 (diminuisce di € 747.103,31, pari al - 22,1%, rispetto al 31/12/17 quando ammontava a € 3.379.040,23), ed è costituito da:

- 1 - la "Cassa" che rappresenta le disponibilità liquide: € 310,71 (aumenta di € 88,59, pari al + 39,9%, rispetto al 31/12/17 quando era € 222,12);
- 2 - le "Banche" che riferiscono alle disponibilità finanziarie presso i conti correnti bancari di tesoreria contributi, gestione, prestazioni da liquidare, per totali € 2.210.565,64 (diminuiscono di € 863.861,69, - 28,1%, rispetto al 31/12/17 quando erano € 3.074.367,33);
- 3 - i "Crediti per prelievi a iscritti" ammontano a € 160.438,73 (aumentano di € 95.898,73, + 148,6%, rispetto al 31/12/17 quando erano € 64.540,00) e riferiscono sia alla quota di € 35,00 relativa alla partecipazione alle spese di gestione del Fondo da parte dei soli iscritti non attivi (dormienti) da almeno un biennio, per € 61.775,00 (unica posta nel passato, che data titolo anche alla posta di bilancio), che per il nuovo prelievo dello 0,03% sulla rivalutazione maturata nel 2018 per € 98.663,73 (voce non presente lo scorso anno);
- 4 - le "Spese di impianto da ammortizzate", riferiscono alle apparecchiature in uso al Fondo e ammontano a € 73.389,70 (aumentano di € 1.328,58, + 1,8%, rispetto al 31/12/2017 quando erano pari a € 72.061,12);
- 5 - le "Spese software capitalizzate da ammortizzare", riferiscono agli sviluppi di software ad uso pluriennale capitalizzati nell'esercizio per € 22.380,00 (voce non presente lo scorso anno);
- 6 - i "Crediti diversi" riferiscono a crediti vari per € 6.330,24 (aumentano di € 5.985,24 in confronto ai € 345,00 al 31/12/17) di cui € 3.990,00 per Crediti per rimborsi da ricevere da parte del Fondo Dirigenti PMI su corsi effettuati dal personale del Fondo, € 2.082,08 per Risconti attivi riferentesi al contratto annuale di servizi con Mefop scadente a febbraio 2019, e € 258,16 per Ratei attivi;
- 7 - i "Crediti verso FASDAPI e PMI WFM" riguardano addebiti per prestazioni rese nell'esercizio dal personale dipendente distaccato a tempo parziale presso tali Enti, e sono pari a € 158.521,90 (diminuiscono di € 8.982,76, - 5,9%, rispetto al 31/12/17 quando erano € 167.504,66);

il "**PASSIVO**" ammonta a € 2.638.018,17 (diminuisce di € 766.205,97, - 22,5%, rispetto al 31/12/17 quando ammontava a € 3.404.224,14), ed è composto da:

- 1 - i "Debiti diversi" per € 2.343.965,28 (al 31/12/2017 € 3.071.859,21) che in dettaglio sono costituiti da:
  - i. debiti verso fornitori per fatture ricevute, € 6.335,70 (aumentano di € 1.965,78, pari al 45%, rispetto al 31/12/17 quando ammontavano a € 4.369,92);

- ii. debiti per fatture e note debito da ricevere, € 18.333,96 (aumentano di € 9.089,60 in confronto al 31/12/17 il cui saldo era € 9.244,36);
  - iii. debiti verso enti previdenziali ed assistenziali, € 25.338,56 (aumentano di € 849,41, + 3,5%, rispetto al 31/12/17 quando erano € 24.489,15). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2019;
  - iv. debiti verso erario per ritenute alla fonte, € 595.612,68 (aumentano di € 153.465,00, pari al 34,7%, rispetto al 31/12/17 dove erano € 442.147,68). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2019;
  - v. debiti verso l'erario per imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi per l'anno 2018, € 172.166,46 (diminuiscono di € 17.669,49, - 9,3%, in confronto al 31/12/17 quando erano pari a € 189.835,95), versata nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2019. Tale imposta è determinata alla data di rivalutazione delle prestazioni prevista al 1° gennaio di ciascun anno. L'imposta è prelevata al 31 dicembre da ciascuna posizione assicurata determinando un abbattimento delle prestazioni assicurate;
  - vi. debiti per prestazioni da liquidare, € 1.241.181,16 (diminuisce di € 982.123,51 rispetto al 31/12/17 quando risultavano di € 2.223.304,67), relativi alle richieste da parte degli associati per liquidazioni per pensionamento, riscatto o anticipazioni. Tali ammontari sono in corso di erogazione agli associati nel 2019;
  - vii. altri debiti, € 53.225,35 (aumentano di € 1.837,21, pari al 2,3%, in confronto al 31/12/17 che presentavano un saldo di € 51.388,14), relativi alle competenze verso il personale per ferie e permessi maturati e non goduti e per il rateo 14°;
  - viii. debiti relativi a contribuzioni sospese da rimborsare, € 72.656,39 (aumentano di € 3.321,65, pari al 4,5%, rispetto al 31/12/17 quando erano € 69.334,74);
  - ix. debiti relativi a contributi introitati al 31 dicembre (data di chiusura del bilancio) ma non ancora trasferiti al gestore (Allianz) € 159.074,32 (aumentano di € 110.651,36 in confronto al 31/12/17 quando il saldo era di € 48.422,96). Il trasferimento avverrà ad aprile come da contratto, con tutti i contributi del 1° trim. 2019;
- 2- i “*Debiti verso FASDAPP*” per € 32.016,23 (aumentano di € 890,23, pari al 2,9%, rispetto al 31/12/2017 quando erano € 31.126,00) a fronte dell’addebito da ricevere per il personale dell’Ente in distacco a tempo parziale;
- 3- dal “*Fondo amm.to apparecch. e imp.*” pari a € 72.503,98 (aumenta di € 442,86, pari allo 0,2%, a fronte dell’ammortamento dell’esercizio, rispetto al 31/12/17 quando ammontava a € 72.061,12);
- 4- dal “*Fondo amm.to software*” pari a € 7.460,00 (voce non presente lo scorso anno) a fronte dell’ammortamento contabilizzato nell’esercizio;
- 5- Non sono presenti fondi accantonamento TFR per effetto dell'avvenuta liquidazione del TFR in favore dei dipendenti, avendo gli stessi aderito ai rispettivi fondi pensione complementare, PREVINDAPI e Fondapi, con il versamento dell'intero TFR maturando.
- 6- dal “*Fondo progr. Software*” che riferisce agli sviluppi informatici, e ammonta a € 12.995,88 (al 31/12/17 € 21.776,14). La diminuzione di € 8.780,26, - 40,3%, deriva dall’utilizzo effettuato nell’esercizio a fronte delle spese sostenute per l’assistenza software;
- 7- dal “*Fondo iniz. informative*”, per € 41.119,17 (al 31/12/17 € 54.260,13) e riferisce alle iniziative volte a promuovere la conoscenza del fondo e della previdenza complementare. La diminuzione di € 13.140,96, - 24,2%, origina dall’utilizzo fatto nell’esercizio per la



copertura delle spese sostenute per iniziative informative e di pubblicità;

8- dal “*Fondo disponibile*”, costituitosi nelle gestioni precedenti, per € 127.957,63 (al 31/12/17 € 153.141,54) e ridottosi nell’esercizio di €-25.183,91 a seguito dell’utilizzo a copertura del disavanzo di gestione del 2017, come deliberato dall’Assemblea del 27 aprile 2018.

**il “DISAVANZO DI GESTIONE” dell’esercizio 2018, è pari a € 6.081,25 (diminuisce di € 19.102,66 rispetto al 31/12/17 quando era di € 25.183,91).**

Verrà proposto all’Assemblea, convocata per l’approvazione del presente Bilancio, di coprire tale “*Disavanzo di gestione*” mediante utilizzo del “*Fondo disponibile*” ammontante a € 127.957,63 e che, pertanto, successivamente andrebbe a ridursi a € 121.876,38.

A margine della situazione patrimoniale del Fondo, si analizzano i “**FLUSSI FINANZIARI**” che hanno inciso nella determinazione delle Riserve Matematiche del Fondo.

Nell’anno 2018 sono stati trasferiti alle compagnie assicurative “*Premi al Gestore*” per € 22.645.046,77 (al 31/12/2017 € 23.321.080,54), mentre le “*Posizioni acquisite da altri Fondi*” dei montanti previdenziali di pensione sono pari a € 1.382.998,69 (al 31/12/2017 erano € 1.677.742,43), che complessivamente nelle “**Riserve matematiche consolidate**” hanno determinato, al netto dei “*Caricamenti assicurativi sui trasferimenti*” per € 369.666,20 (al 31/12/2017 € 386.839,47), un incremento delle “*Riserve matematiche in entrata di assicurati e nuovi ingressi*” (incluso il g/c di € 362.918,96 sull’Appendice n.820001 per la gestione della RITA) di € 24.021.298,22 (al 31/12/2017 € 24.611.983,50).

Nell’anno le “*Posizioni trasferite a Fondi*” delle Riserve matematiche sono risultate pari a € 4.026.163,10 (al 31/12/2017 erano € 3.975.904,68), le “*Posizioni liquidate*” per erogazioni di prestazioni sono state € 16.331.837,37 (al 31/12/2017 erano € 17.381.612,57), mentre le “*Anticipazioni erogate*” sono risultate € 2.719.869,44 (al 31/12/2017 erano € 3.734.021,65), e infine le “*Trasformazioni in rendita*” periodica ammontano a € 3.600.224,82 (al 31/12/2017 erano € 3.509.189,62).

A livello di “**Riserve matematiche consolidate**” complessivamente tali erogazioni hanno dunque generato un movimento di “*Capitali liquidati nel corso dell’anno*” per € 26.678.094,73 (al 31/12/2017 € 28.600.728,52).

L’“*Accrescimento finanziario*” delle “**Riserve matematiche consolidate**” è stato di € 8.258.421,62 (al 31/12/2017 € 8.788.714,38):

L’impegno delle compagnie coassicuratrici nei confronti del PREVINDAPI, per le riserve matematiche consolidate al 1° gennaio 2019, risulta essere pertanto:

- a. € 101.157.439,16 (al 31/12/17 € 107.470.204,60) per la convenzione n. 2542/P, con una variazione in diminuzione di € 6.312.765,44 (al 31/12/17 € 7.618.137,78), - 5,9%, rispetto al 1° gennaio 2018.
- b. € 227.047.267,98 (al 31/12/17 € 215.495.796,29) per la convenzione n. 8200/P (incluso



l'Appendice n. 8201 per la gestione della RITA), con una variazione in aumento di € 11.551.471,69, pari al 5,3%, (al 31/12/17 € 12.418.107,14) rispetto al 1° gennaio 2018.

Il **“Totale riserve matematiche consolidate”** al 1° gennaio 2019 è pertanto pari a € **328.204.707,14** (al 31/12/17 € **322.966.000,89**) con una variazione in aumento di € 5.238.706,25, pari al 1,6%, (al 31/12/17 € 4.799.969,36) rispetto al 1° gennaio 2018.

Dall'analisi del **"CONTO ECONOMICO"** si rileva quanto segue:

le **"SPESE"**, sono pari a € **573.677,10** (aumentano di € 12.189,49, pari al 2,2%, in confronto al 31/12/17 quando erano pari a € 561.487,61) e sono così identificate:

- 1 - la voce *"Personale dipendente e distaccato"* per retribuzioni - contributi - TFR - oneri assicurativi, è pari a € 348.090,74 (diminuisce di € 318,12, - 0,1%, rispetto al 31/12/17 quando il saldo era di € 348.408,86). Tale posta include il riaddebito da parte di FASDAPI del proprio personale distaccato per € 32.016,23 (€ 31.126,00 al 31/12/2017);
- 2 - gli emolumenti e rimborsi spese degli *“Organi sociali”*, ammontano a € 132.606,45 (aumentano di € 5.266,66, pari al 4,1%, in confronto al 31/12/17 quando erano € 127.339,79), di cui € 79.586,40 per emolumenti al C.d.A. e € 26.446,88 per emolumenti ai Revisori, oltre a rimborsi spese per € 26.573,17; nel 2017, gli emolumenti al C.d.A. ammontavano a € 76.334,58, gli emolumenti ai Revisori a € 19.284,26 e i rimborsi spese a € 31.720,95;
- 3 - le spese per *“Consulenze e Assistenza”*, ammontano complessivamente a € 35.055,70 (diminuiscono di € 1.934,77, pari al 3,1%, comparate a quelle al 31/12/17 che erano € 36.990,47), e si riferiscono a consulenze legali-notarili, fiscali, amministrative e all'elaborazione esterna degli stipendi e contributi, per € 26.275,44 (al 31/12/17 € 23.449,47), e a consulenze per il supporto informatico (manutenzione e programmazione ordinaria software e canone internet) che risultano essere € 8.780,26 (al 31/12/17 € 13.541,00), al netto della capitalizzazione fatta nell'esercizio di € 22.380,00 a fronte di sviluppi ad utilità pluriennale;
- 4 - le spese per *“Iniziative informative”* riferiscono ad attività di pubblicità sulla previdenza e sono pari a € 13.140,96 (aumentano di € 8.600,62 rispetto al 31/12/17 quando erano pari a € 4.540,34). Comprendono la quota annuale di iscrizione a MEFOP (Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione, cui partecipano circa 90 fondi pensione, con la partecipazione del MEF, che detiene la maggioranza assoluta), che fornisce consulenza, formazione, approfondimenti e iniziative specifiche sulla previdenza, gratuite e convenzionate a favore degli associati, e di cui è stata acquisita nel corso del 2018 una quota di partecipazione dello 0,45%, previo assenso del Ministero, come descritto nei paragrafo *“Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio”*;
- 5 - le spese *“Generali”* riguardano costi di struttura (postali, telefono, spese bancarie, pulizia, consumi, associazione a Assoprevidenza e varie), sommano a € 24.267,88 (diminuiscono di € 7.748,26, pari al - 24,2%, in confronto al 31/12/17 quando ammontavano a € 32.016,14 e includevano i costi sostenuti per la gestione delle elezioni triennali dei rappresentanti dei lavoratori e della parte datoriale per € 5.428,55);
- 6 - il *“Contributo di vigilanza”* dovuto alla COVIP, che per l'anno 2018 è di € 11.779,96

(diminuisce di € 262,91, pari al 2,2%, rispetto al 31/12/17 in cui risultava di € 12.042,87). Tale contributo viene versato entro maggio di ogni anno a seguito di specifica indicazione con delibera di COVIP;

7 – gli "*Ammortamenti*" di impianti, apparecchiature e software (posta non presente al 31/12/2017) ammontano a € 7.902,86 e si riferiscono all'ammortamento di un computer, acquistato nell'esercizio, per € 442,86 e all'ammortamento del software, capitalizzato nell'esercizio in quanto ad utilità pluriennale, per € 7.460,00;

8 - le "*Sopravvenienze passive*" e arrotondamenti passivi per € 832,55 (al 31/12/17 € 149,14).

Le "**RISORSE**", ammontano a totali € **567.595,85** (aumentano di € 31.292,15, pari al 5,8%, in confronto al 31/12/17 quando ammontavano a € 536.303,70) e sono così dettagliate:

- a) il "*Prelievo di gestione*" è determinato sui flussi contributivi, e cioè l'ammontare delle trattenute (0,85%) sui contributi effettuate in base al disposto dell'art. 7 comma 1 lett a) dello Statuto, nonché sul prelievo effettuato sui contributi contrattuali e dei familiari a carico. Ammonta a € 204.332,43 (diminuisce di € 378,78, - 0,2%, rispetto al 31/12/17 quando era stato di € 204.711,21);
- b) la voce "*Partecipaz. "dormienti" a spese gestione Fondo*" è il prelievo a carico di ogni singola posizione "dormiente" di un importo di € 35,00 per la partecipazione alle spese di gestione del Fondo. Ammonta a: n. 1.765 x 35,00 = € 61.775,00 (diminuisce di € -2.765,00, pari a 79 quote in meno rispetto al 31/12/17 quando era pari a n. 1.844 x € 35,00 = € 64.540,00);
- c) la voce "*Partecipaz. a spese per addeb. su liquidazioni e anticipazioni*" è il prelievo, per partecipazione alle spese di gestione del Fondo, a carico delle singole posizioni – riscattate anticipatamente o in favore delle quali è stata liquidata un'anticipazione sulla prestazione maturata. Ammonta a € 7.780,00 (aumenta di € 50,00, pari al 0,6%, in confronto al 31/12/17 quando ammontava a € 7.730,00);
- d) la voce "*Trattenuta 0,03% sulla rivalutazione maturata*" ammonta a € 98.663,73, e si riferisce alla trattenuta introdotta nell'esercizio, a seguito della delibera consigliare del 15/2/2018, sulla rivalutazione determinata dal gestore assicurativo per l'anno;
- e) i "*Proventi finanziari netti*" sono gli interessi attivi maturati sui conti bancari e sul deposito vincolato delle giacenze contributive prima del trasferimento alla compagnia, e ammontano a € 7.214,49 (diminuiscono di € 36.328,28, - 83,4%, rispetto al 31/12/17 dove erano stati di € 43.542,77);
- f) gli "*Altri proventi e Sopravvenienze attive*", riferiscono al rimborso dei costi di formazione da parte del Fondo Dirigenti PMI e al recupero di spese amministrative su posizioni che versano i contributi in ritardo e arrotondamenti attivi, per € 7.387,08 (diminuiscono di € 387,98, - 5,0%, rispetto agli € 7.775,06 al 31/12/17);
- g) i "*Rimborsi da FASDAPI*", per prestazioni nette di personale dipendente distaccato a tempo parziale tra i fondi, € 108.729,33 (diminuiscono di € 56.042,27 rispetto al 31/12/17 quando erano pari a € 164.771,60, e ricomprendevano ancora il 1° semestre dell'anno per il costo della gestione del Welfare, poi trasferita al PMI WFM);
- h) i "*Rimborsi da PMI WFM*", per prestazioni di personale dipendente distaccato a tempo parziale, € 49.792,57 (aumentano di € 24.559,51 rispetto ai € 25.233,06 al 31/12/2017, quando erano riferiti solo al secondo semestre dell'anno);

- i) l'“Utilizzo F.do programmazione e software e F.do iniziative Informative” per complessivi € 21.921,22, a parziale copertura delle spese sostenute a tale titolo (aumenta di € 3.921,22 rispetto al valore al 31/12/17 quando ammontava a € 18.000,00).

Il “**DISAVANZO DI GESTIONE**” ammonta a € 6.081,25 (diminuisce di € 19.102,66 rispetto al 31/12/17 quando era stato di € 25.183,91) per le motivazioni già illustrate precedentemente.

### **Criteria di valutazione e principi generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, adottando gli stessi criteri adottati nel passato.

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati sono stati riclassificati alcuni valori del 2017 relativi alla composizione degli associati.

Il Bilancio è stato predisposto basandosi sul principio della competenza con l'unica deroga relativamente al trattamento contabile dei contributi da ricevere, così come previsto al punto 1.6.1 della deliberazione COVIP del 17/06/1998.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi di sviluppo apportati ai sistemi informativi e al software, costi che non esauriscano la loro utilità nel solo periodo di esecuzione, ma che sono produttivi di benefici per il Fondo lungo un arco temporale di più esercizi..

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, che risulta pari a quella fiscale del 33,33%. Le immobilizzazioni immateriali, non essendo definibile precisamente il periodo di previsto utilizzo, sono ammortizzate in tre esercizi. Qualora l'utilità futura dei costi capitalizzati venga meno nel futuro, occorre imputare a costi di periodo il valore netto contabile dei costi precedentemente capitalizzati.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, mentre i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale.

I ricavi, i costi, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

Informativa riguardo la partecipazione in Mefop S.p.A.

Il Fondo nel corso dell'esercizio in data 17/7/2018, ha acquistato una partecipazione nella società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,45% del capitale, rappresentata da 900 azioni, del valore complessivo

nominale di € 468,00, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23/12/2000 n. 388 che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. (che ha come scopo quello di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione attraverso attività di promozione e formazione), previa acquisizione del gradimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che è azionista di riferimento di MEFOP con una quota che non può scendere sotto il 50%.

Tale partecipazione può essere trasferita ad altri fondi pensione esclusivamente a titolo gratuito. Quanto sopra è rappresentato esclusivamente in Nota Integrativa, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, e in linea con le disposizioni della COVIP.

Il Bilancio è, pertanto, da considerarsi corretto dal punto di vista formale e sostanziale. Esso fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo sulla base delle scritture contabili.

### **Composizione degli iscritti**

Nel complesso, al 31 dicembre 2018, gli associati beneficiari iscritti al Fondo risultavano pari a n. 4.021 (n.3.972 al 31/12/17), di cui iscritti versanti n. 1.606 (n.1.507 al 31/12/17).

- Le liquidazioni sono state n. 214 per un valore di € 16.331.837,37 (al 31/12/2017 n. 208 per € 17.381.612,57);
- inoltre, altre n. 34 posizioni per complessivi € 3.600.224,82 (al 31/12/2017 n. 38 per € 3.509.189,62) hanno richiesto il pagamento di una rendita periodica;
- le anticipazioni sono state n. 51 per complessivi € 2.719.869,44 (al 31/12/2017 sempre n. 51 per € 3.734.021,65);
- i trasferimenti in entrata sono stati n. 20 corrispondenti a € 1.382.998,69 (al 31/12/2017 n. 24 per € 1.677.742,43);
- i trasferimenti in uscita hanno riguardato n. 50 iscritti per un importo di € 4.026.163,10 (al 31/12/2017 n. 44 per € 3.975.904,68).

### ANDAMENTO SITUAZIONE ASSOCIATIVA

al 31/12/2016			al 31/12/2017			al 31/12/2018		
Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati
1.595	2.327	121	1.507	2.300	165	1.606	2.216	199

Nell'anno 2018:

- 1.537 di 1606 iscritti (n. 1.501 dirigenti e n. 36 quadri superiori, mentre nel 2017 erano stati n. 1.625 dirigenti e n. 26 quadri superiori) hanno versato la contribuzione almeno una volta.
- 823 di 827 aziende hanno versato la contribuzione almeno una volta (nel 2017 erano state n. 812).
- 160 (n. 151 dirigenti e n. 9 quadri superiori) sono i nuovi iscritti nell'anno (nel 2017 erano stati n. 156).
- 196 (n. 189 dirigenti e n. 7 quadri superiori) sono coloro che hanno cessato l'iscrizione nell'anno (nel 2017 sono stati n. 227).

Al 31/12/2018 gli associati beneficiari risultano composti da n. 3.487 maschi e n. 335 femmine (al 31/12/2017 rispettivamente n. 3.512 e n. 295), distribuiti nelle seguenti fasce di età:

FASCIADIETÀ	Maschi 2017	Maschi 2018	Femmine 2017	Femmine 2018	Totale 2017	Totale 2018
(0-40)	38	<b>50</b>	14	<b>13</b>	52	<b>63</b>
(41-45)	180	<b>162</b>	22	<b>28</b>	202	<b>190</b>
(46-50)	407	<b>381</b>	43	<b>58</b>	450	<b>439</b>
(51-55)	646	<b>636</b>	76	<b>72</b>	722	<b>708</b>
(56-60)	785	<b>789</b>	70	<b>81</b>	855	<b>870</b>
(60-oltre)	1.456	<b>1.469</b>	70	<b>83</b>	1.526	<b>1552</b>
Totale Parziale	3.512	<b>3.487</b>	295	<b>335</b>	3.807	<b>3.822</b>
Pensionati	155	<b>187</b>	10	<b>12</b>	165	<b>199</b>
TOTALE	3.667	<b>3.674</b>	305	<b>347</b>	3.972	<b>4.021</b>

La tabella che segue mostra la distribuzione geografica, per sesso, degli iscritti.

REGIONE	Maschi 2017	Maschi 2018	Femmine 2017	Femmine 2018	Totale 2017	Totale 2018
ABRUZZO	56	<b>55</b>	5	<b>4</b>	61	<b>59</b>
BASILICATA	4	<b>4</b>	0	<b>0</b>	4	<b>4</b>
CALABRIA	7	<b>7</b>	1	<b>1</b>	8	<b>8</b>
CAMPANIA	35	<b>39</b>	0	<b>0</b>	35	<b>39</b>
EMILIA	957	<b>949</b>	79	<b>91</b>	1.036	<b>1.040</b>
FRIULI VENEZIA	81	<b>76</b>	6	<b>8</b>	87	<b>84</b>
LAZIO	456	<b>450</b>	64	<b>69</b>	520	<b>519</b>
LIGURIA	31	<b>29</b>	0	<b>1</b>	31	<b>30</b>
LOMBARDIA	971	<b>981</b>	75	<b>88</b>	1.046	<b>1.069</b>
MARCHE	9	<b>9</b>	1	<b>1</b>	10	<b>10</b>
MOLISE	3	<b>2</b>	0	<b>0</b>	3	<b>2</b>
PIEMONTE	446	<b>425</b>	40	<b>44</b>	486	<b>469</b>
PUGLIA	29	<b>29</b>	0	<b>0</b>	29	<b>29</b>
SARDEGNA	12	<b>12</b>	2	<b>2</b>	14	<b>14</b>
SICILIA	35	<b>36</b>	3	<b>3</b>	38	<b>39</b>
TOSCANA	57	<b>61</b>	4	<b>4</b>	61	<b>65</b>
TRENTINO ALTO	5	<b>6</b>	0	<b>1</b>	5	<b>7</b>
UMBRIA	17	<b>20</b>	1	<b>1</b>	18	<b>21</b>
VENETO	317	<b>297</b>	14	<b>17</b>	315	<b>314</b>
Totale Parziale	3.512	<b>3.487</b>	295	<b>335</b>	3.807	<b>3.822</b>
PENSIONATI	155	<b>187</b>	10	<b>12</b>	165	<b>199</b>
TOTALE	3.667	<b>3.674</b>	305	<b>347</b>	3.972	<b>4.021</b>

## EVENTI SUCCESSIVI

A inizio 2019 è stata aggiornata l'analisi dei potenziali rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 29 c.3 del TU, predisponendo un documento di conferma di quanto indicato nelle diverse sezioni del DVR (Documento Valutazione Rischi), che è stato approvato dal recente Consiglio del 6 febbraio 2019.

Il 14 maggio 2019 il Fondo organizzerà un Workshop sulla previdenza dal titolo "L'evoluzione

normativa e operativa dei fondi pensione e possibili strumenti e soluzioni finanziarie” che sarà dedicato all’approfondimento sulle modifiche apportate al D.Lgs 252/05 dal D.Lgs n.147 del 13/12/2018 che ha recepito la normativa europea n. 2016/2341(cd IORP II) e sugli effetti che avrà nei Fondi Pensione.

Gli interventi permetteranno di conoscere gli aspetti salienti della normativa, sperando che all’epoca siano stati emanati (essendo decorsi i 60gg. indicati dal D.Lgs) sia il decreto dal Ministero del Lavoro, in sostituzione del D.M. 79/2007, in tema di requisiti professionali e onorabilità, che i diversi provvedimenti attuativi conseguenti emessi dalla COVIP. Verranno pertanto approfonditi più in dettaglio gli aspetti concreti riguardanti le novità introdotte in tema di Governance dei Fondi ed in particolare le nuove “funzioni fondamentali” e le relazioni periodiche sulla valutazione del rischio interno, sugli obiettivi della politica e gestione finanziaria, sulla politica di remunerazione.